



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

LE ATTIVITÀ DIVERSE PER LE ASSOCIAZIONI DILETTANTISTICHE: OPPORTUNITÀ E LIMITI

Posted on 28 Marzo 2024 by Sabatino Pizzano



Il Codice del Terzo Settore ha introdotto la possibilit  per gli enti del Terzo settore di svolgere attivit  diverse rispetto a quelle di interesse generale, a condizione che siano secondarie e strumentali. Questa novit  non   assoluta nel panorama normativo, in quanto era gi  prevista per le Onlus dal D.Lgs. 460/1997. Anche il D.Lgs. 36/2021 ha introdotto questa possibilit  per le associazioni e societ  sportive dilettantistiche (ASD/SSD), ponendo per  alcuni limiti e condizioni. In questo articolo analizzeremo nel dettaglio le opportunit  e i vincoli posti dalla normativa, con particolare riferimento alle implicazioni fiscali e alle modalit  di verifica del rispetto dei requisiti.

Attivit  diverse: opportunit  o rischio per le ASD/SSD?

La possibilit  di svolgere attivit  diverse rispetto a quelle sportive dilettantistiche pu  rappresentare un'opportunit  per le ASD/SSD di diversificare le proprie fonti di finanziamento e sostenere economicamente l'attivit  sportiva. Tuttavia,   necessario fare attenzione a rispettare i limiti posti dalla normativa, sia in termini di prevalenza dell'attivit  sportiva, sia in termini di strumentalit  e secondariet  delle attivit  diverse.

In particolare, le attivit  diverse devono essere previste nell'atto costitutivo o nello statuto e devono essere secondarie e strumentali rispetto alle attivit  sportive dilettantistiche. Inoltre, i proventi derivanti da sponsorizzazioni, attivit  promo-pubblicitarie, diritti di immagine e gestione di impianti sportivi non concorrono al computo dei limiti per la verifica della secondariet  e strumentalit .

Dal punto di vista fiscale, le attivit  diverse sono tendenzialmente considerate commerciali, a meno che non rientrino in specifiche ipotesi di decommercializzazione previste dall'art. 148 del TUIR. Ad esempio, la somministrazione di alimenti e bevande e l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici possono essere considerate non commerciali se svolte da ASD/SSD affiliate a enti le cui finalit  assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno e in presenza di ulteriori requisiti.

Esempi pratici di attivit  diverse per ASD/SSD

Vediamo alcuni esempi concreti di attivit  diverse che possono essere svolte dalle ASD/SSD:

- Organizzazione di centri estivi o campi sportivi per bambini e ragazzi, con attivit  ludico-ricreative oltre a quelle sportive
- Gestione di un punto ristoro o bar presso l'impianto sportivo, aperto anche ai non soci
- Organizzazione di eventi e manifestazioni a carattere ricreativo e culturale, non strettamente connessi all'attivit  sportiva
- Servizi di noleggio di attrezzature sportive o spazi anche a soggetti non soci
- Attivit  di sponsorizzazione e pubblicit  per aziende esterne

In tutti questi casi,   necessario verificare il rispetto dei requisiti di secondariet  e strumentalit  e valutare l'eventuale imponibilit  fiscale dei proventi generati.

Modalit  di verifica dei requisiti

La verifica del rispetto dei requisiti per lo svolgimento di attivit  diverse dovrebbe avvenire sia in fase di programmazione delle attivit , sia in fase di rendicontazione e redazione del bilancio.

In particolare, potrebbe essere opportuno che l'organo amministrativo dell'ASD/SSD predisponga un budget previsionale che evidenzi l'incidenza delle attivit  diverse rispetto a quelle sportive dilettantistiche, sia in termini di proventi che di costi e risorse impiegate. Inoltre, sarebbe auspicabile l'adozione di un piano dei conti e di riclassificazioni di bilancio che consentano di evidenziare in modo chiaro e trasparente i risultati delle diverse aree di attivit .

La verifica del rispetto dei requisiti dovrebbe poi trovare evidenza nella relazione di missione o nella nota integrativa al bilancio, dove andrebbero fornite informazioni quali-quantitative sulle attività diverse svolte e sulla loro strumentalità e secondarietà rispetto alle attività sportive.

Conclusioni

In conclusione, la possibilità di svolgere attività diverse può rappresentare un'opportunità per le ASD/SSD di reperire risorse aggiuntive per finanziare le proprie attività sportive dilettantistiche. Tuttavia, è necessario porre attenzione al rispetto dei requisiti di strumentalità e secondarietà previsti dalla normativa, sia in fase di programmazione che di rendicontazione delle attività.

Domande e Risposte

D: Le ASD/SSD possono svolgere qualsiasi tipo di attività diversa?

R: No, le attività diverse devono essere previste nell'atto costitutivo o nello statuto ed essere secondarie e strumentali rispetto alle attività sportive dilettantistiche. Inoltre, devono rispettare eventuali limiti previsti dalla normativa fiscale per poter beneficiare di regimi agevolativi.

D: Come si verifica il rispetto dei requisiti di strumentalità e secondarietà delle attività diverse?

R: La verifica dovrebbe avvenire sia in fase di programmazione, ad esempio predisponendo budget previsionali che evidenzino l'incidenza delle attività diverse, sia in fase di rendicontazione, dando evidenza nella nota integrativa o nella relazione di missione dei risultati conseguiti e delle risorse impiegate. Potrebbero essere utili anche policy interne che definiscano criteri oggettivi e misurabili.

D: Dal punto di vista fiscale, le attività diverse sono sempre considerate commerciali?

R: Tendenzialmente sì, a meno che non rientrino in specifiche ipotesi di decommercializzazione previste dalla normativa tributaria. Ad esempio, la somministrazione di alimenti e bevande può essere considerata non commerciale per le ASD/SSD affiliate a enti con finalità assistenziali riconosciute, in presenza di determinati requisiti.

D: Cosa rischia un'ASD/SSD che non rispetta i limiti per lo svolgimento di attività diverse?

R: Il mancato rispetto dei limiti per due esercizi consecutivi comporta la cancellazione dal Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche, con conseguente decadenza dalle agevolazioni fiscali previste. Inoltre, i proventi delle attività diverse potrebbero essere considerati commerciali, con obbligo di tassazione.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA